



Istituto Comprensivo Statale "DANTE ALIGHIERI"

*(Scuole dell'Infanzia Sapri e Vibonati, Primaria Sapri, Vibonati, Tortorella,
Secondaria di I° Sapri, Vibonati) Via Biagio Mercadante, 3 – 84073 SAPRI (SA)
SAIC880008- C.F. 84003240656 Tel/fax 0973 391147saic880008@istruzione.it -
saic880008@pec.istruzione.it-www.icdantealighierisapri.gov.it*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2016/2019

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N°107/2015)

*Elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
13 Gennaio 2016*

Annualità 2018/2019

**Aggiornamento elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto
con delibera n°2 del 25 Ottobre 2018**

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Indice	pag.
Aggiornamento PTOF- Premessa	3
Riferimenti normative	4
SEZIONE 1 - Il nostro Istituto -Strutture e Risorse	5
1.1 Risorse umane : Popolazione scolastica	6
1.2 Risorse umane – Personale	7
SEZIONE 2- Priorità- Traguardi- Obiettivi	8
SEZIONE 3 –Scelte gestionali e organizzative	10
3.1 Organigramma di Istituto	11
3.2 Figure di Riferimento e Gruppi di lavoro	12
3.3 Calendario anno scolastico 2018/2019 - Orario delle lezioni	13
SEZIONE 4 –Progettazione curriculare e extracurriculare	14
4.1 Caratteristiche del nostro Curricolo	15
4.2 Organizzazione del Curricolo in competenze europee	16
SEZIONE 5 –Ampliamento dell’Offerta formative	17
5.1 Introduzione	18
5.2 Piano dell’Offerta formativa	19
5.3 Progetti PON	22
5.4 Sportello d’ascolto	23
SEZIONE 6 –Piano Nazionale Scuola digitale	24
6.1 Azioni coerenti con il PNSD	25
SEZIONE 7- Reti di scuole e collaborazioni esterne	29
7.1 Le reti di scuole	30
SEZIONE 8- Programmazione delle attività formative del personale	31
8.1 Piano di formazione e aggiornamento del personale	32
Allegati	33
Atto di indirizzo del Dirigente scolastico	34
Atto di Indirizzo Piano di formazione del personale	38
Piano Annuale per l’Inclusione	41
Schede esplicative dei Progetti	48
Piano di Miglioramento	65

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta formativa del nostro Istituto è stato elaborato per il triennio 2016/2019 e, come prevede la normativa vigente (**Legge107/2015 art.1 comma 12**) poiché strumento flessibile aperto alle integrazioni suggerite nel tempo dalla realtà scolastica ,dalle verifiche e valutazioni effettuate,dalle esigenze formative e dai cambiamenti nel panorama legislativo che si manifestano, viene aggiornato annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base dei nuovi indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte gestionali e amministrative definite dal Dirigente scolastico.

L'aggiornamento per l'anno scolastico 2018/19 riguarda:

- le Integrazioni normative
- le Strutture e le risorse
- le Priorità- gli Obiettivi – i Traguardi
- la Progettazione organizzativa, curriculare ed extracurriculare
- i progetti di **A**mpliamento dell'**O**fferta **f**ormativa
- il **P**iano **A**nnuale per l'**I**nclusione
- il **P**iano **N**azionale **S**cuela **D**igitale (aggiornamento terza annualità)
- il **P**iano **d**i **M**iglioramento annuale

Introduzione

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- **vista** la Legge n°107 del 13/07/2015, recante la “ Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **preso atto** che:
- l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di Ottobre il piano triennale dell’Offerta formativa (e che può essere rivisto annualmente per apportare eventuali modifiche) ;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte gestionali e amministrative definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;

tenuto conto :

- del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- del Piano di Miglioramento
- del D.lgs. n°60, 13 Aprile 2017 recante “*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*”
- del D.lgs. n°62 , 13Aprile 2017 recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*”
- del D.lgs. n°66 , 13Aprile 2017 recante “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità*”
- Del Documento Miur, Marzo 2018, “*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*”
- Della Racc. Consiglio dell’U.E. relative alle Competenze Chiave del 22 Maggio 2018

REDIGE

il presente Piano **Elaborato** dal C.d.d. ,con delibera n°2 nella seduta del 25/10/2018 e **Approvato** dal Consiglio d’Istituto con delibera n°2 del 25/10/2018.

Il Piano, dopo l’approvazione viene:

- sottoposto alla verifica dell’USR competente per le verifiche di legge e trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

SEZIONE 1

Il nostro Istituto - Strutture e Risorse

Presentazione

Attualmente l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" è costituito da:

- ❖ quattro plessi di Scuola dell'Infanzia(Via Procaccia- Via Cantina- Via Crispi) Sapri, Vibonati
- ❖ tre plessi di Scuola Primaria "G. Ferrari" SAPRI- Tortorella, Vibonati
- ❖ 2 plessi di Scuola Secondaria di 1° grado Sapri e Vibonati.

Risorse umane

1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2018/2019

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	CLASSI/SEZIONE	NUMERO ALUNNI
Infanzia	Vibonati	1A	10
		2A	20
	Sapri Procaccia Cantina Crispi	1A	22
Primaria	" G. Ferrari" Sapri	2A	15
		3A	18
		1A	19
		1B	19
		2A	17
		2B	20
		3A	18
		3B	22
		4A	17
	4B	20	
	5A	19	
	5B	16	
	Vibonati	4A	7
		5A	18
		Tortorella	1A
2A			5
3A			3
4A	5		
5A	3		
Secondaria 1° grado	" Dante Alighieri"	1A	20
		1B	24
		2A	22
		2B	21
		2C	22
		3A	18
		3B	19
		3C	20
	Vibonati	1A-2A	16
		3B	11

1.2 Personale

a) **PERSONALE DOCENTE**

INFANZIA		
Docenti su posto comune	Docenti di Sostegno	Docenti di Potenziamento
10	1	-
PRIMARIA		
Docenti su posto comune	Docenti di Sostegno	Docenti di Potenziamento
18	4	2
SECONDARIA		
Docenti su posto comune	Docenti di Sostegno	Docenti di Potenziamento
27	3	1

b) **PERSONALE ATA**

Collaboratori scolastici		
Infanzia	Primaria	Secondaria
3	3	4
Amministrativi		
DSGA	Gestione didattica	Gestione personale
1	2	1

SEZIONE 2

Le Priorità – I traguardi- Gli Obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) **2017/2018**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per l'anno scolastico 2018/2019 sono le seguenti:

- 1) Migliorare i risultati delle prove Invalsi riducendo la varianza dentro le classi quinte della Primaria.
- 2) Elaborare una progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari e definizione di strumenti per la loro rilevazione.
- 3) Migliorare gli esiti a distanza invalsi nella secondaria di secondo grado sia in italiano che in matematica

E i **traguardi** in relazione alle priorità :

1. Ridurre la varianza dentro le classi a non più di 3 punti % nelle classi quinte della primaria rispetto la media delle scuole del Sud.
2. Promuovere lo sviluppo delle competenze europee di tutti gli alunni in tutti gli ordini di scuola.
3. Ridurre la differenza rispetto alla media regionale a meno del 5%

La scelta delle priorità indicate scaturisce dall'attività di revisione/aggiornamento del RAV 2017, che ha considerato gli esiti delle azioni del PdM già realizzate, i suggerimenti contenuti nel Rapporto Esterno di Valutazione pervenuto in data 28-06-16 da parte del NEV in seguito alla visita del 10-11-12 maggio 2016, i risultati del questionario scuola Invalsi 2017, RAV 2018, INVALSI 2018

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

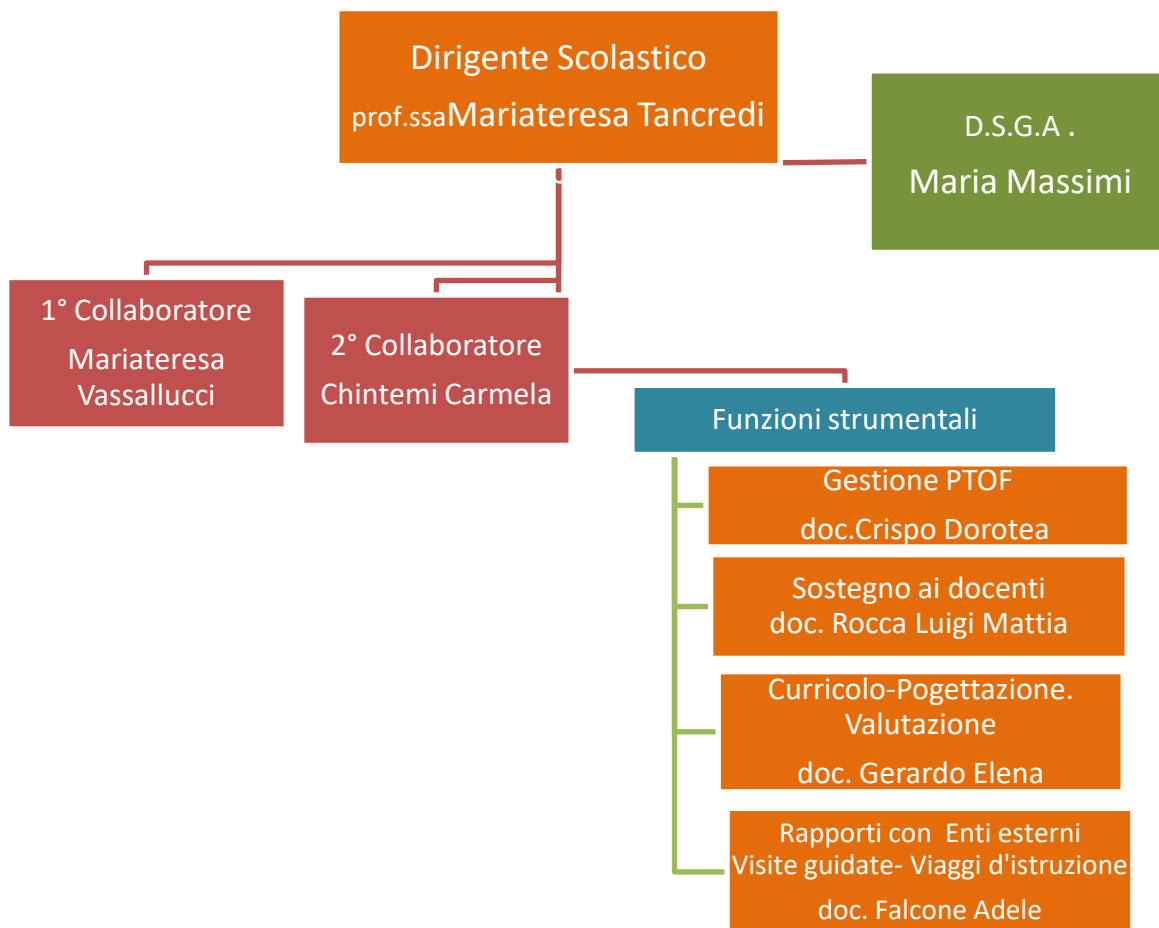
- 1) Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.
- 2) Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.
- 3) Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.
- 4) Realizzazione percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado
- 5) Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.
- 6) Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte e sul piano della corresponsabilità educativa.

La scelta degli obiettivi di processo scaturisce dall'attività di revisione/aggiornamento del RAV 2017, che ha considerato gli esiti delle azioni del PdM già realizzate, i suggerimenti contenuti nel Rapporto Esterno di Valutazione pervenuto in data 28/06/2016 da parte del NEV in seguito alla visita del 10/11/12 maggio 2016 e l'analisi dei risultati del questionario scuola Invalsi 2017, RAV 2018, INVALSI 2018.

SEZIONE 3

SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.1. ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO Anno scolastico 2017/2018



3.2 Figure di riferimento e Gruppi di lavoro

Responsabili di Plesso						
SCUOLA DELL'INFANZIA "Via Cantina"	SCUOLA DELL'INFANZIA "Vibonati"	SCUOLA PRIMARIA Tortorella	SCUOLA PRIMARIA "Vibonati"	SCUOLA PRIMARIA "G.Ferrari"	SCUOLA SECONDARIA "Vibonati"	SCUOLA SECONDARIA "D. Alighieri"
Docente Dolce Maria Teresa	Docente Cammarano Rosa	Docente Giammarino Tina	Docente Chintemi Carmela	Docente Scarano Annapina	Docente Marietta Viceconte	Docente Gasparri Ida

Coordinatori di Sezione/Classe					
Scuole dell'Infanzia					
"Via Cantina"			"Vibonati"		
Docente Dolce Maria Teresa			Docente Teano Catia		
Scuola Primaria Plesso di Sapri					
Classi			Docente		
Prime			De Roberto		
Seconde			Giammarino T.		
Terze			Mannarino I.		
Quarte			Tedesco A.G.		
Quinte			Marino A.		
Scuola Primaria Plesso Vibonati			Giammarino Nicolina		
Scuola Secondaria					
Classe	Docente		Classe	Docente	
1^A	D'Amico Velia Pia		3^A	Gasparri Ida	
2^A					
1^B	Bevilacqua Angela		2^B	Imbrogno Adriana	
2^C	Alaggio Maria Grazia		3^C	Prota Maria	
				3^A VILLAMMARE 2^A VIBONATI	
				Docente di lettere Cosentino Elio	

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	DOCENTI COORDINATORI (sez. Secondaria)	DOCENTI COORDINATORI (sez. Primaria)	DOCENTI COORDINATORI (sez. Infanzia)
Linguaggi	Di Rosa Serafina	Tedesco Gabriella	Teano Catia
Matematica- Scienze- Tecnologia	Del medico	Cerrato Lina	Dolce Maria teresa
Storico- Culturale	D'Amico	Vassallo	Torre
Lingue	Prota	De Roberto	Barbato

GRUPPI DI LAVORO	DOCENTI
INVALSI	Cerrato R- Vicino G- Del Medico.
G.L.I *	Docenti curricolari: Bevilacqua A. Del Prete A. D'Agostino R. Falcone A. Verdoliva C. Vicino G. Barzelloni. Bruno E. Cetrangolo G. Imbrogno A. Di Rosa S.- Del Prete A. Docenti di Sostegno: Tutti Scarano Anna Pina(coord.)
NIV	Di Rosa S.-Dolce MT- Teano C.- Gerardo Elena- Rocca Luigi Mattia

REFERENTI /RESPONSABILI	
INVALSI	Rocca Luigi Mattia
BES	Bevilacqua A.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTAD.	Gerardo Elena
CONTINUITA' ORIENTAMENTO	Crispo-Barbato-Falcone- D'Amico V.
PIANO DI FORMAZIONE	Annapina Scarano
BULLISMO	Stanziola C.
INDIRIZZO MUSICALE	Mautone C.
SICUREZZA	Antonello Franco (Rsp esterno)

*Il GLI è costituito ai sensi dell'art.9,D.lgs.n°66/2017

3.3 Calendario Anno Scolastico 2018/2019

INIZIO ANNO SCOLASTICO	•12 Settembre 2018
VACANZE NATALIZIE	•dal 24 Dicembre al 05 Gennaio 2019
VACANZE PASQUALI	•dal 18 aprile al 27 Aprile 2019
CHIUSURA ANNO SCOLASTICO	8 Giugno 2109 Primaria e Secondaria 29 Giugno 2019 Infanzia
DA AGGIUNGERE	dal 02 a 03 Novembre, commemorazione dei defunti 4/5 Marzo 2019, Carnevale 29/30 Aprile , ponte del 1° Maggio

3.4 ORARIO DELLE LEZIONI E TEMPO SCUOLA

I tempi e le modalità di svolgimento delle attività didattiche per l'anno 2018/2019 saranno i seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA-

plesso di **Vibonati** h.8:30-16:30 (dal Lunedì al Venerdì)

plesso di **Via Cantina** h.8:30-16:30 (dal Lunedì al Venerdì)

SCUOLA PRIMARIA:

SAPRI tempo ordinario – h.8.20-13.20 (lunedì al Venerdì) h.12.20 il Sabato

TORTORELLA Tempo ordinario– h. 8:30-13:30 (dal Lunedì al Venerdì) h.12.30 il Sabato

VIBONATI h. 8.30-13.30 (Lunedì, Mercoledì e Venerdì) h.8.30-16.30 (Martedì e Giovedì) Sabato libero

SCUOLA SECONDARIA 1°grado- SAPRI-Tempo ordinario- h. 8:35-13:35 .

VIBONATI- h.8.30-13.30 (lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato)

MARTEDÌ H.14.00-16.00 ARRICCHIMENTO O.F.

VILLAMMARE MARTEDÌ E GIOVEDÌ FINO ALLE H.16.30 CURRICOLARE

SEZIONE 4

PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

II CURRICOLO VERTICALE (In sintesi)

PREMESSA

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

4.1 CARATTERISTICHE DEL NOSTRO CURRICOLO

I docenti dell'I.C. Dante Alighieri, alla luce di ciò, hanno elaborato il **CURRICOLO VERTICALE d' Istituto**, la cui progettazione, che si sviluppa dai Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	RACC. DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22.05.2018
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	COMUNICARE	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	COMPETENZA DIGITALE
IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE COMUNICARE	COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

4.2 ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE EUROPEE

Scuola dell'Infanzia CAMPI D'ESPERIENZA	COMPETENZE EUROPEE	Scuola del Primo Ciclo DISCIPLINE
I discorsi e le parole	Comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere	Italiano- Inglese- Francese- Tutte
Il sé e l'altro,immagini,suoni, colori,il corpo in movimento	Consapevolezza ed espressione culturale	Geografia - Storia- Cittadinanza e Costituzione- Scienze motorie-Musica Religione
Tutti	Competenze sociali e civiche	Religione - Cittadinanza e Costituzione -Tutte
La conoscenza del Mondo	Competenze in Matematica	Matematica
La conoscenza del Mondo	Competenze di base in Scienza e Tecnologia	Scienze- Tecnologia
Tutti	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutte
La conoscenza del mondo, Tecnologia	Competenza digitale	Tecnologia- Tutte
Tutti	Imparare ad imparare	Tutte

Per una visione integrale del Curricolo si rimanda al documento pubblicato sul sito dell'istituto

SEZIONE 5

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 Introduzione

L'ampliamento dell'Offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Contribuiscono all'arricchimento dell'Offerta:

- ❖ i Progetti, espletati sia in orario curricolare che extracurricolare;
- ❖ i viaggi d'istruzione e le visite guidate di uno o più giorni;
- ❖ le uscite didattiche;
- ❖ la partecipazione a conferenze tenute da esperti;
- ❖ la fruizione di spettacoli teatrali, anche in lingua straniera;
- ❖ la partecipazione a concorsi.

Il nostro Istituto, inoltre, offre agli utenti anche la possibilità di acquisire Certificazioni ECDL" e "TRINITY".

Già da qualche anno è sede del **TEST CENTER** autorizzato AICA per il conseguimento della Patente informatica, una certificazione di valenza europea con valore di credito formativo sia per gli Istituti superiori che per le Università.

La certificazione viene richiesta quale requisito essenziale per operare in alcuni settori pubblici e privati ed è inserita da molti Enti tra i titoli di accesso ai concorsi.

Gli esami possono essere sostenuti da chiunque ne faccia domanda, interni ed esterni.

L'adesione al Progetto ministeriale ECDL MED, consente poi di conseguire, sempre presso la sede della Scuola Secondaria di 1° grado, la patente "NUOVA ECDL START e NUOVA ECDL STANDARD" in coerenza con le nuove indicazioni nazionali del MIUR (DM 16 novembre 2012).

L'Istituto è, inoltre, **Centro Esami "TRINITY"**, per il conseguimento della certificazione in Lingua Inglese, spendibile quale credito formativo. Per supportare gli allievi che vorranno sottoporsi alle suddette prove d'esame, si è ritenuto opportuno organizzare dei corsi preparatori nell'ambito dei Progetti "Welcome ECDL" e "TRINITY", con partecipazione volontaria e contributo delle famiglie.

Centro Sportivo Scolastico (C. S.S.)

In ottemperanza a quanto previsto dal documento "LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA, MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE", all'interno del nostro Istituto si conferma la costituzione del "CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO" (C.S.S).

Tra le finalità del Centro Sportivo Scolastico, oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle diverse discipline sportive, vengono individuate attività educative trasversali di accoglienza e integrazione degli studenti, per contrastare episodi di bullismo e prevenire forme di dipendenza.

Visite guidate e Viaggi d'istruzione

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione, la partecipazione ad iniziative ed eventi sono programmate dai docenti, all'interno dei Consigli di classe, interclasse ed intersezione, all'inizio dell'anno scolastico in fase progettuale. La scelta è legata all'ampliamento dell'offerta formativa e all'approfondimento dell'attività didattica con particolare attenzione alle possibilità offerte dal territorio (beni artistici, culturali, ambientali, servizi, attività produttive ecc.)

Sono finalizzate a:

- promuovere la socializzazione;
- aumentare la motivazione;
- confermare e approfondire i saperi;
- stimolare la ricerca-azione;
- privilegiare l'esperienza sul campo;
- far prendere coscienza delle diverse realtà territoriali e sociali.

5.2PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA- Priorità strategiche e Progetti specifici
Aggiornato per l'a.s. 2018/2019

Ambiti tematici	Priorità strategiche	Altre Priorità	Obiettivo di Processo	Progetti specifici	Situazioni d'intervento
Lingue straniere	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola;	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie e didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.	<p>“Trinity ” Lingua Inglese (Sc. Primaria - Sc.Secondaria)</p> <p>“Delf”Lingua francese (Scuola Secondaria)</p> <p>CLILLingua francese (classi 5^ Sc. Primaria)</p> <p>“ CLIL”Lingua inglese (Scuola Primaria)</p> <p>“Hello my friend” Lingua inglese (scuola infanzia)</p> <p>“Laboratorio di spagnolo” Lingua spagnola (scuola infanzia)</p>	La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale.
Recupero e Potenziamento	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola. Migliorare i risultati nelle prove nazionali.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.	<p>“Recupero e Potenziamento”</p> <p>Il progetto ha anche finalità di orientamento, permettendo di sperimentare talenti individuali e di recupero della motivazione nei casi di disaffezione allo studio.</p> <p>“ Sportello di ascolto psicologico” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)</p> <p>“Laboratorio di lingua Latina” (scuola secondaria)</p>	Le classi presentano al loro interno situazioni variegate con un'alta concentrazione di alunni nelle fasce basse di voto ma con una percentuale significativamente rilevante di alunni con valutazioni di eccellenza.
Promozione della Pratica musicale	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media).	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.	<p>“Coro Musica per tutti” (Scuola Primaria e Secondaria)</p> <p>“Orchestra Spigolatrice” Finalizzato alla partecipazione a Concorsi e Manifestazioni (Scuola Secondaria)</p> <p>“ Potenziamento musicale” (Alunni di Scuola Secondaria risultati idonei ma che non sono rientrati nella classe SMIM)</p> <p>“ Opera domani” (scuola primaria)</p>	La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di strumenti di codifica e decodifica di linguaggi espressivi. Il nostro istituto ha sempre incentivato l'apprendimento della musica fin dalla scuola dell'infanzia offrendo la possibilità di un percorso specifico della scuola secondaria ad indirizzo musicale. La musica è componente fondamentale dell'esperienza umana e offre spazio simbolico per l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione.

Ambiti tematici	Priorità strategiche	Altre Priorità	Obiettivo di Processo	Progetti specifici	Situazioni d'intervento
Curricolo di Cittadinanza	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola; monitorare il raggiungimento di competenze di cittadinanza	Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e prevenzione del bullismo.	Il curricolo verticale deve orientare il lavoro dei docenti; Sviluppare un curricolo di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.	<p>“Consiglio Comunale dei bambini” (scuola primaria)</p> <p>“Nel mio paese cresco e mi diverto” (scuola primaria)</p> <p>“Festa dell’amicizia” (scuola dell’infanzia)</p> <p>“School muovie” (Scuola Primaria e Secondaria)</p> <p>“Briciole di magia” (prima e seconda primaria).</p>	<p>Il passaggio da una logica classificatoria legata al voto di profitto e all'accertamento delle conoscenze ad una logica che deve descrivere un'evoluzione delle competenze acquisite dagli allievi è ancora allo stadio iniziale.</p> <p>Dovrebbero altresì essere previsti con maggior frequenza dei momenti (attività o progetti) in cui gli alunni possono, anche in situazione drammatizzata, evidenziare il livello di competenze di cittadinanza raggiunto, seguiti da momenti che favoriscono la riflessività e l'autovalutazione dei ragazzi.</p>
“Ambiente, Scienza e Territorio”	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola.	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali.	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie e didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.	<p>1) “ Welcome ECDL ” (Sc. Primaria e Secondaria)</p> <p>2) “Programma il futuro; l’ora del Coding ” (Sc. Primaria e Secondaria)</p> <p>3) “Che bel gioco è la scienza” percorso curriculare (Scuola dell’Infanzia)</p> <p>4) “ Coding unplugged ” (scuola dell’infanzia)</p> <p>5) “PC DAILY” (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)</p>	<p>Nella società contemporanea, in cui lo sviluppo della scienza e della tecnologia aprono prospettive sempre nuove, in cui i temi scientifici sembrano alla portata di tutti e la tecnica modifica il nostro mondo, è necessario dare ai bambini e agli adolescenti da una parte rispetto alla tecnologia capacità di riflessione critica e consapevolezza d'uso, al di là del luogo comune sui "nativi digitali", dall'altra rispetto alle tematiche scientifiche il senso di un rapporto uomo-natura basato su conoscenza e rispetto. Immersi come sono in un bagno di informazioni e banalizzazioni di temi scientifici, solo sviluppando la capacità di osservare, sperimentare, riflettere, a partire dal proprio territorio e grazie al metodo del problem posing e problem solving, potranno imparare a agire in modo autonomo e responsabile.</p>
Sport e Movimento	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola; monitorare il raggiungimento di competenze di cittadinanza	Potenziamento discipline motorie	Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; Sviluppare un curricolo di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.	<p>“Joy of moving” (Scuola Infanzia. primaria) Ricerca-azione USR Campania</p> <p>“Sport di classe ” (Scuola Primaria)</p> <p>“Campionati studenteschi ” (Scuola Secondaria)</p> <p>“Laboratorio di yoga-benessere a scuola” (docenti e genitori)</p>	<p>Dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.</p>

Ambiti tematici	Priorità strategiche	Altre Priorità	Obiettivo di Processo	Progetti specifici	Situazioni d'intervento
Inclusione	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola	Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.	Il curricolo verticale deve orientare il lavoro dei docenti.	<p>“Piano BES “ (Tutti gli ordini di Scuola)</p> <p>“ Amico tutor “ (Scuola Primaria)</p> <p>“La classe va a Canestro” (scuola primaria)</p> <p>Movi-menti- Chairros Impresa Sociale (secondaria)</p>	Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) adottato annualmente dal Collegio e con il Protocollo Bes (elaborato e approvato nell'a.s. 2016/17) si tende allo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, con disabilità, Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici dell'Apprendimento obbliga a tenerne conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento/potenziamento.
Accoglienza e Continuità	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola	Sviluppare un curricolo di cittadinanza per l'acquisizione e di competenze sociali e civiche.	Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini.	<p>-Accoglienza e Continuità</p> <p>“Una scuola.... tante scuole” (scuola infanzia Vibonati)</p>	Si individua la necessità di valorizzare le fasi della crescita dal bambino all'adolescente e di accompagnare gli alunni nei momenti di passaggio fra un ciclo e l'altro con attività di accoglienza. Si vuole intervenire per eliminare il disagio legato alla discontinuità mediante la strutturazione di attività volte a favorire lo star bene a scuola e la conoscenza reciproca. Particolare attenzione viene posta all'accoglienza degli alunni con disabilità o neoarrivati.
ORIENTAMENTO	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola; monitorare i risultati a distanza		Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; Sviluppare un curricolo di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche; Monitorare gli esiti nel passaggio da un ordine all'altro e in uscita dal ciclo.	-Orientamento	Si individua la necessità di accompagnare gli alunni nella scelta e di avviare un percorso di orientamento trasversale. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ma concentrate nei tre anni della secondaria. Il coinvolgimento delle famiglie deve essere migliorato. Si evidenzia che solo il 52 % degli alunni di terza segue il consiglio orientativo del consiglio di classe ; la scuola ha realizzato attività di orientamento al territorio e alle realtà professionali. La scuola deve monitorare i risultati in uscita. Particolare attenzione viene posta all'orientamento degli alunni con disabilità.

**Per una visione dettagliata dei Progetti dell'Offerta Formativa si rimanda alle schede progetto allegate al presente Piano*

5.3 Progettualità PON

Quest'anno l'Offerta Formativa del nostro Istituto si arricchirà ulteriormente con attività finanziate con i Fondi strutturali europei per l'istruzione- **Programma Operativo Nazionale** **Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento " 2014-2020.**

Il nostro Progetto, finalizzato all'inclusione sociale e alla lotta al disagio, è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria e si svilupperà attraverso l'attivazione di moduli riferiti a diverse tematiche da realizzare in tempo extra-scuola e destinati a gruppi di alunni. Per ciascun modulo è previsto l'intervento di un docente-esperto ,di un tutor e di figure aggiuntive a supporto della disabilità.

Il progetto Infanzia ha come titolo ***"Apprendo sperimentando nella scuola...oltre la scuola"*** e si articola in tre moduli; Il progetto Primaria e Secondaria ha come titolo ***" Alla scuola del fare e dell'agire"*** e si articola in tre moduli Primaria e tre moduli Secondaria di primo grado :

Titolo	Tipologia	Destinatari	Ore
<i>" Un klik a portata di bambino "</i>	Pregrafismo, precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente .	Alunni Infanzia	30
<i>"Giochiamo con... suoni, parole e numeri"</i>	Pregrafismo , Precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente	Alunni Infanzia	30
<i>"Saltare, cantare, suonare....contare"</i>	Pregrafismo, Precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente	Alunni Infanzia	30
<i>"Attraverso... i libri parlati"</i>	Competenza alfabetica funzionale	Alunni Primaria	30
<i>" Coding in the classroom...coding&clil"</i>	Matematica, lingua straniera	Alunni Primaria	30
<i>"Scienze&clil "</i>	Scienze, lingua straniera	Alunni Primaria	30
<i>"Attaverso... il senso"</i>	Competenza alfabetica funzionale	Alunni Secondaria	30
<i>"Sperimento e apprendo"</i>	Scienze	Alunni Secondaria	30
<i>"Raccogli e differenzia...Raccolgo e apprendo"</i>	Matematica	Alunni Secondaria	30

5.4 LO SPORTELLO D'ASCOLTO

L'adolescenza e la preadolescenza sono fasi del percorso di crescita caratterizzate da importanti cambiamenti fisici, psicologici e relazionali. I ragazzi, in questa fase, si trovano a dover affrontare compiti difficili come la costruzione della propria identità, la ricerca dell'indipendenza e dell'autonomia. Molti ragazzi nell'affrontare questi compiti spesso vanno incontro a confusione e disorientamento e questa situazione si unisce alla difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze.

La scuola riveste, pertanto, un'importanza cruciale sia per i ragazzi che per le loro famiglie non solo per la formazione didattica educativa ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano le relazioni con il gruppo dei pari, che in questi anni assume un ruolo centrale, e con gli adulti.

La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile ed eventuali patologie.

In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, l'offerta di uno **Sportello di ascolto psicologico** all'interno del nostro Istituto è una grande occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate a: *insuccesso scolastico-rapporto genitori-figli-rapporto docenti-alunni-relazione scuola-famiglia -prevenzione del disagio-promozione di corretti stili di vita-gestione dei conflitti*.

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato **ai ragazzi**, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per:

- **i genitori**, per capire e cambiare le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce

- **gli insegnanti** per affrontare e risolvere le difficoltà di relazione e di comunicazione con la classe o in relazione a particolari dinamiche sfavorevoli con un singolo studente.

Lo psicologo presente in Istituto, è infatti a disposizione degli studenti, degli insegnanti e dei genitori che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling (consulenza).

Il **counseling scolastico** cerca di produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, modificando le rappresentazioni che le persone hanno dei propri problemi

Lo psicologo, dunque non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti.

Agli incontri, che si svolgeranno in ambiente protetto e con assoluto segreto professionale, possono accedere gli alunni della Scuola secondaria di Primo Grado, che presentano regolare autorizzazione e, su prenotazione, i genitori e i docenti di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

SEZIONE 6

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 e prevede tre grandi linee di attività nonché del processo PDM anno scolastico 2016/2017:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Come da nota 17791 del 19 novembre, la scuola ha individuato, entro il 10 dicembre 2015, un "animatore digitale", ins. Napolitano Angela, incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni. In particolare, l'animatore si occuperà dei seguenti interventi:

PRIMA ANNUALITÀ

- Formazione interna per utilizzo spazi Drive condivisi, account d'istituto e documentazione di sistema:
- sessione formativa per tutti i docenti
- due sessioni specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina
- sessione formativa per personale ATA
- sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina –
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Somministrazione di un questionario ai responsabili dei dipartimenti disciplinari e un questionario ai docenti di rilevazione delle esigenze di formazione.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- utilizzo spazi web Istituto:
- Redazione spazi web esistenti con banner dedicato con PNSD
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale
- Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati Secondaria).
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.

SECONDA ANNUALITÀ

- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:
- Aule LIM
- Nuovi spazi flessibili
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

TERZA ANNUALITÀ

Azione # 17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Azione #18 Aggiornare il curriculum di "tecnologia" nella scuola secondaria di primo grado

Azione #10 un profilo digitale per ogni docente

Azione #9 un profilo digitale per ogni studente

Azione #6 Linee guida per le politiche attive BYOD (per questa azione sarà anche necessaria la modifica del Regolamento d'istituto)

oltre a formare i docenti sull'utilizzo di un Repository d'Istituto per discipline di insegnamento

Relativamente all'anno scolastico 2015-2016, la scuola ha:

- aderito al progetto "Come insegnare l'ora di coding" attraverso i siti: <https://hourofcode.com/us/it/how-to> e <https://code.org/learn> e l'utilizzo di "tool" come "Scratch" e "ScratchJr" per avvicinare i bambini alla programmazione; per i più grandi c'è [Processing](#).
- partecipato alla settimana del PNSD dal 7 al 15 dicembre 2015;
- attivato il bando FESR 9035 del 13/07/2015 per la realizzazione della rete LanWLAN, con un progetto per il quale verrà disposto il finanziamento come da graduatoria del 23/12/2015;
- partecipato al bando MIUR.0010740 dell' 8/09/2015 relativo a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) con un progetto in rete con altre istituzioni scolastiche che risulta in attesa di valutazione;
- partecipato al bando FESR 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di Ambienti Digitali con un progetto in fase di valutazione;
- partecipato in rete ai laboratori territoriali di occupabilità con delibera collegio dei docenti n° 6 del 07 ottobre 2015; delibera consiglio di istituto n° 8 del 07 ottobre 2015; Inoltre, si prevede:
 - l'utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).
 - la creazione di spazi didattici per la peer education;
 - la realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione e il dialogo scuola-famiglia.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA PRIMA ANNUALITÀ

Utilizzo di un spazio cloud/blog d'Istituto per la condivisione ai genitori di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education), anche o attraverso il registro elettronico.

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio con "Officine Leonardo".

Workshop aperti al territorio relativi a:

- Sicurezza e cyberbullismo
- Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.

Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.

SECONDA ANNUALITÀ

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, teal, debate.

Apertura di laboratori territoriali permanenti come uno spazio tecnologico condiviso dagli studenti, atto ad una didattica-gioco, per un percorso che miri a riportare l'autostima e a contrastare la dispersione.

Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico:

- Creazione di video-lab / radio-lab / immersive-lab (totem scolastico)
- Creazione di spazi didattici per la peer education

Digitalizzazione del laboratorio di tecnologia: stampante 3D, robotica educativa, prototipazione rapida, realtà aumentata.

Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. Promozione di percorsi formativi in presenza e online per genitori. ECDL e Eipass

Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.

Implementazione del nuovo sito internet istituzionale della scuola.

Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema

TERZA ANNUALITA'

-Potenziamento laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre istituzioni scolastiche atti a offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie.

-Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.

-Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video -e-book).

-Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

-Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.

-Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema.

-Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

AMBITO

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

PRIMA ANNUALITA'

Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione

Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.

Diffusione della didattica project-based

Selezione e presentazione di:

- contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici
- siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica.
- strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.

Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

Sviluppo del pensiero computazionale.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (iscrizione progetto MIUR- "Programma il futuro")

Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

SECONDA ANNUALITÀ

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).

Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate

Potenziamento di Google apps for Education e Microsoft for Education.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Introduzione alla robotica educativa.

Cittadinanza digitale.

Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.

Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.

Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.

Costruzione di curricula digitali.

Creazione di aule 3.0

TERZA ANNUALITÀ

-Stimolare e diffondere la didattica project-based.

-Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate.

-Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

-Aggiornare il curriculum delle discipline professionalizzanti.

-Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati, partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.

-Educare al saper fare: making, creatività e manualità.

-Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali.

-Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

-Creazione dell'Atelier Creativo e della Biblioteca Innovativa.

Animatore Digitale :Rocca Luigi

SEZIONE 7

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

7.1 LE RETI DI SCUOLE

La legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida e implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999,n°275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa. Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi è possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative ,sportive o culturali di interesse territoriale. Il nostro Istituto ,a tal proposito, ha istituito i seguenti collegamenti in rete :

Istituto	Denominazione	Finalità
I.I.S. “Da Vinci “ I.I.S “Pisacane” I.C. “Santa Marina” Policastro I.C. “ S. Croce” di Sapri I.C. “ San Giovanni a Piro”	Rete per la realizzazione di attività scolastiche educative e formative Progetto “ InsegnaMenti” Regione Campania- Comune di Sapri	Soddisfare il comune interesse alla progettazione di attività, progetti ,partecipazione a bandi, concorsi o iniziative che si riferiscono all’educazione, istruzione e formazione degli studenti e del personale scolastico delle scuole aderenti alla rete.
I.C. “ D. Alighieri (Scuola Capofila) I.I.S. “ Da Vinci “Sapri I.I.S. “ C. Pisacane” Altri Enti e associazioni esterne di Sapri	Bibliomediateca interculturale del Cilento	Realizzazione di uno spazio biblioteca che utilizza le tecnologie innovative aperto al territorio (PNSD)
I.S. Pisacane Di Sapri I.C. S. Marina di Policastro	Scuola viva- POR Regione Campania	Rendere la scuola una comunità attiva aperta al territorio. Ideato soprattutto per intervenire sulle situazioni di disagio.
Officine “ Leonardo”	Atelier creativi	Promuovere progetti di innovazione metodologica e didattica (PNSD)
I.C. S.Marina – Policastro I.C. Camerota	Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.	Partecipazione finanziamento FSE Azione 10.2.5A
CHAIROS-IMPRESA SOCIALE	MOVI-MENTI	Progetto in rete di formazione e scambi per rimuovere le cause della povertà educativa del fanciullo

L’istituto, inoltre, stipula Convenzioni esterne con :

- altri istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio per promuovere percorsi di ASL presso le diverse sedi scolastiche;
- Istituti di formazione e università finalizzati ai percorsi di tirocinio formativo;
- Associazioni ed enti del terzo settore per promuovere iniziative di crescita e di arricchimento culturale per i diversi componenti dell’istituzione scolastica.

SEZIONE 8

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

DEL PERSONALE

8.1 PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO 2016/19

Il piano triennale di formazione, da rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e adeguamenti del PDM, è teso a realizzare un vero processo finalizzato ad un incremento delle competenze e abilità sotto elencare, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV e evidenziati nel PTOF di istituto.

Priorità formative	Unità formative	Obiettivi di processo correlati(RAV-Pdm)
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Progettare per competenze Didattica laboratoriale Metodologie didattiche innovative Utilizzo delle ICT nella didattica	Costituire un curriculum per competenze d'istituto Sperimentare Uda Incrementare l'uso dei laboratori
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Utilizzo delle ICT nella didattica, nella comunicazione scuola-famiglia, nelle attività funzionali all'insegnamento	Innalzamento/potenziamento delle competenze digitali Promuovere e diffondere metodologie didattiche Innovative
Inclusione e integrazione	Didattica inclusiva nei tre ordini di scuola Differenziazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento	Progettare percorsi educativi partendo dalle specificità di ogni allievo adottando modelli comuni a tutti gli ordini di scuola Prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Coesione scuola/famiglia Pari opportunità e rispetto degli altri	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie nella definizione dei processi formativi degli allievi e sul piano della corresponsabilità educativa.
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Progettare un curriculum per competenze verticali nei tre ordini di scuola Definire strumenti per la loro misurazione	Progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari.
Percorsi professionalizzanti	Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente neo-immesso in ruolo, (DM 850/2015)	Costruzione della propria identità professionale attraverso una formazione continua e rispondente ai bisogni personali e della comunità scolastica di appartenenza.

Allegati al PTOF

- All.1 Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
- All.2 Atto d'Indirizzo del D.S. per il Piano di Formazione
- All.3 Piano Annuale dell'Inclusione
- All.4 Schede Progetti di Ampliamento dell'Offerta formativa
- All.5 Piano di Miglioramento

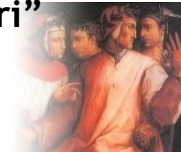


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Dante Alighieri”

(Scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado)

Via Biagio Mercadante, 3 - **84073 SAPRI (SA)**

SAIC880008 C.F. 84003240656 Tel/fax 0973/391147



saic880008@istruzione.it

saic880008@pec.istruzione.it

<http://www.icdantealighierisapri.gov.it>

Prot.n.2189/A19

Sapri, 7 ottobre2015

Al collegio docenti
p.c.
Al Consiglio d'istituto
al D.S.G.A
al Personale A.T.A.
Ai genitori
Agli alunni
All'Albo
Al Sito Web

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa –ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti:

- Il TU sulle norme dei istruzione297/94;
- Il D.P.R.275/99;
- Il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, recante Revisione dell'assetto ordina mentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009,n.133;
- L'art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi1.2.3;
- Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto(RAV);
- la L.107 del 13/07/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislativevigenti”;

PRESO atto che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che :

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi denominatoPiano);
2. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3. Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'URS per accertare la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo URS al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO della partecipazione della presenza e della partecipazione degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/1999, sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015 n. 107
il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- 2) L'elaborazione del PTOF terrà conto delle attrezzature e delle infrastrutture; del fabbisogno per posti di organico comune, di sostegno e di potenziamento; del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale ATA;
- 3) La realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento avverrà in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza tenendo conto che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali di prestazione (LEP) intesi come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'ambito del diritto dovere all'istruzione;
- 4) Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- 5) Nel definire le attività di recupero e potenziamento del profitto scolastico degli alunni si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relativi allo scorso anno scolastico;
- 6) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- 7) Valorizzazione del ruolo dei dipartimenti interdisciplinari per la realizzazione di un curricolo verticale;
- 8) Operare una reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia in direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 9) Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (DSA/BES/dispersione);
- 10) Implementare la verifica dei risultati a distanza quale strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- 11) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- 12) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- 13) Promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- 14) Sostenere la formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologicodidattica;
- 15) Implementare i processi di de materializzazione e trasparenzaamministrativa;
- 16) Accrescere la qualità e la quantità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti,ecc;
- 17) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessereorganizzativo.

Il Piano dovrà includere:

- L'offertaformativa;
 - Il curriculum vertical caratterizzante;
 - Leattivitàprogettuali; □ Iregolamenti;
 - Quanto previsto ai seguenti commi dell'art.1 dellaLegge:
- Commi 1-4 : piena realizzazione del curriculum della scuola, valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento; potenziamento delle attivitàextracurricolari;
- Commi 5-7 e 14: riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra iseguenti:
- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integratedlearning;
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche escientifiche;
 - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori;
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazioneall'autoimprenditorialità;
 - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivitàculturali;
 - f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportivaagonistica;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività dilaboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativispeciali

attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento scolastico e professionale.

Commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e di ausiliare;

- Commi 15-16: educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
- Commi 28-29 e 31-32: percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico;
- Commi 56-61: attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento della comunicazione digitale tra dirigente, docenti e studenti; potenziamento della digitalizzazione dell'amministrazione;
- Comma 124: Formazione in servizio docenti per il potenziamento delle metodologie con l'uso delle nuove tecnologie; formazione per la metodologia CLIL; formazione per l'inclusione degli alunni BES.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza tenendo conto che esso dovrà coprire anche le esigenze di copertura dei posti per supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Il Piano sarà predisposto dalla docente funzione strumentale a ciò designata, in tempi utili per l'approvazione del Consiglio d'istituto entro il 15/01/16. Il collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto d'indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Tancredi

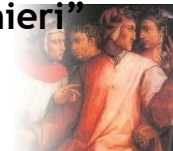


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Dante Alighieri”

(Scuole dell’infanzia, primaria, secondaria di I grado)

Via Biagio Mercadante, 3 - **84073 SAPRI (SA)**

SAIC880008 C.F. 84003240656 Tel/fax 0973/391147



saic880008@istruzione.it saic880008@pec.istruzione.it <http://www.icdantealighierisapri.gov.it>

Prot.n°2620/C.2.v

Sapri,24/10/2016

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio d’Istituto
ai Genitori, al personale Ata
All'albo, sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO al Collegio dei docenti per la revisione del PIANO di FORMAZIONE del Personale scolastico- triennio 2016-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO Comma 124 L. 107/15 che qualifica la formazione in servizio del personale docente “ obbligatoria, permanente e strutturale”
- VISTAlaNotaMiur15settembre2016n.2915Primeindicazioniperlaprogettazione delleattività di formazione destinata al personale scolastico e il PIANO PER LA FORMAZIONE DOCENTI 2016-19 emanato dallo stesso MIUR;
- Visto il PTOF d’istituto elaborato dal Collegio dei docenti (delibera n°2 del 13/01/2016) e approvato dal Consiglio d’istituto (delibera n°2 del 13/01/16);
- Considerato il Rapporto di autovalutazione e la sua rivisitazione a seguito dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell’anno scolastico 2015/16;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei docenti per la revisione del Piano di formazione contenuto nel PTOF;

EMANA

Le seguenti linee d’indirizzo per l’elaborazione, la realizzazione e la verifica del piano di formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

Premessa.

L’azione di miglioramento realizzata nell’anno scolastico 2015/16 e le risultanze della visita del nucleo esterno di miglioramento NEV nei giorni 10,11,12 maggio 2016 ha portato il nucleo interno di miglioramento a rivisitare il rapporto di autovalutazione modificando in parte le priorità e i traguardi dell’istituzione scolastica che riguardano:

1. Risultati delle prove standardizzate;

2. Competenze chiave e cittadinanza.

In particolare si vuole ridurre la varianza tra le classi nelle prove INVALSI, strutturare un curriculum verticale per competenze; formare il gruppo docenti alla didattica per competenze e allo stesso tempo incentivare l’uso di metodologie didattiche innovative; strutturare modelli di inclusione tra i diversi ordini di scuola; favorire la collaborazione con le famiglie a partire da una maggiore condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

Finalità del Piano della formazione docenti.

Il piano di formazione dovrà tenere conto dei bisogni emersi e prevedere azioni di formazione mirate alla crescita professionale dell’intero personale scolastico. La formazione in servizio per ogni professionista della scuola risponde sia a esigenze di sviluppo del nostro Paese sia a esigenze e problematicità della scuola che alle esigenze personali. Partecipare al percorso formativo della scuola vuol dire partecipare attivamente alla comunità professionale di appartenenza in cui la scuola diventa ambiente di apprendimento continuo in una logica strategica e funzionale al miglioramento.

Il piano d’istituto raccoglierà tutte le esperienze formative anche per gruppi differenziati di docenti, utili ad affrontare i problemi della scuola e a farla crescere e recepisce le indicazioni del recente *Piano Nazionale per la formazione* che definisce, oltre le risorse anche specifiche aree prioritarie di formazione quali:

Autonomia organizzativa e didattica

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
 Competenze di lingua straniera
 Inclusione e disabilità
 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 Scuola lavoro
 Valutazione e miglioramento

Indicazioni operative

Il piano triennale di formazione, da rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e adeguamenti del PDM, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità sotto elencare, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV e evidenziati nel PTOF di istituto.

Priorità formative	Unità formative	Obiettivi di processo correlati (RAV-Pdm)
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Progettare per competenze Didattica laboratoriale Metodologie didattiche innovative Utilizzo delle ICT nella didattica	Costituire un curriculum per competenze d'istituto Sperimentare Uda Incrementare l'uso dei laboratori
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Utilizzo delle ICT nella didattica, nella comunicazione scuola-famiglia, nelle attività funzionali all'insegnamento	Innalzamento/potenziamento delle competenze digitali Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative
Inclusione e integrazione	Didattica inclusiva nei tre ordini di scuola Differenziazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento	Progettare percorsi educativi partendo dalle specificità di ogni allievo adottando modelli comuni a tutti gli ordini di scuola Prevenire l'insuccesso e l'abbandono Scolastico
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Coesione scuola/famiglia Pari opportunità e rispetto degli altri	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie nella definizione dei processi formativi degli allievi e sul piano della corresponsabilità educativa.
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Progettare un curriculum per competenze verticali nei tre ordini di scuola Definire strumenti per la loro misurazione	Progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari.

Scelte organizzative per la gestione del Piano

Il piano di formazione dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici dell'istituto in vista del miglioramento continuo avvalendosi dei corsi:

- organizzati dal MIUR,USR,Ente associazioni accreditate presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce;
- autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- predisposti dal datore di lavoro e discendenti dagli obblighi di legge (decreto legislativo 81/2008)

La partecipazione alle Reti di ambito e di scopo permetterà ai docenti di accedere a iniziative di formazione con costi contenuti per l'istituto. Implementazione e diffusione di metodologie didattiche innovative non frontali e gestione diretta di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo potranno essere elementi di valorizzazione del lavoro dei docenti.

Il coordinamento e la gestione delle attività del piano è affidato alla funzione strumentale area2 "Curricolo, progettazione e valutazione" ins. Iolanda Mannarino che:

- raccoglie le offerte formative
- pubblicizza e diffonde le proposte tra il personale
- raccoglie le esigenze formative dei docenti o gruppi di docenti
- redige, monitora e verifica il piano formativo dell'istituto
- monitora secondo le caratteristiche di qualità ed efficacia le iniziative formative
- incentiva la realizzazione di percorsi formativi innovativi
- garantisce un continuo feedback sulle iniziative formative di tutto il personale della scuola
- cura le relazioni con MIUR, enti di ricerca, associazioni no-profit e altri partner del territorio
- collabora con i Responsabili di dipartimento, con il nucleo di Autovalutazione e di miglioramento e con il Dirigente scolastico.

Scelte organizzative e metodologiche

La scuola si impegna a valorizzare ogni esperienza formativa, anche su temi trasversali, rivolti a tutti i docenti, ai docenti membri di dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti in rete o a singoli docenti.

L'obiettivo del piano è definire un sistema di sviluppo professionale continuo in un ambiente di apprendimento diffuso, pertanto verranno considerati: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Ogni iniziativa sarà riconducibile a specifiche **Unità Formative** corrispondenti 60 ore di attività

ATTIVITA' UNITA' FORMATIVA	ORE
Attività in presenza	20
Ricerca in classe	20
Lavoro collaborativo interclasse/intersezione/C. di classe, dipartimenti, ecc.	10
Documentazione didattica	10

Tempo: le proposte formative sono valide per il triennio 2016/19 fermo restando la possibilità di prevedere rettifiche annuali con l'approvazione delle modifiche al PTOF.

Criteri di qualità della progettazione

1. Coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università, e soggetti siano promotori di didattiche innovative e partecipate.
2. I Progetti devono evitare la parcellizzazione delle proposte
3. Sviluppo di sinergie e collaborazioni attraverso le reti di scopo e di ambito (comma 70-72 L.107/15) mediante un'organizzazione per macroaree che consentano la visibilità dell'istituto e la verticalizzazione ove possibile.
4. I progetti devono prevedere un'analisi di individuazione degli obiettivi, dei risultati attesi, le modalità di verifica e rendicontazione finale.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei docenti è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Tancredi

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitive	/
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	15
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/				
	Altro:	/				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro: durante i viaggi d'istruzione e manifestazioni	si				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
Altro:	/					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	/				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;	X				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	X				
Valorizzazione delle risorse esistenti	X				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	X				
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

G.L.O: definizioni di interventi ed attività relazionali all'inclusione di problematiche organizzative; Promozioni di MODELLI di integrazione efficaci.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/Docenti italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

CTI- CTS INCONTRO SEMINARIALE DOTT. FROLLI IL 10/06/2017

INCONTRO TAVOLA ROTONDA IIS CASTELNIOVO CILENTO IL 01/06/2017

CONIVISIONE METODI E STRATEGIE EDUCATIVE PER I BAMBINI AUTISTICI

PROPOSTA PARTENARIATO SCUOLE RETE PER L'AUTISMO IN COLLABORAZIONE CON L'U.S.R. CAMPANIA

PIANO DI ZONA: COLLABORAIONE ALLA PROGRAMMAZIONE E ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE IN RELAZIONE ALLA SOCIALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESTERNO; CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SPECIALISTICA FUNZIONALE ED UN AUMENTO DELLE ORE DI ASSISTENZA PER GLI ALLIEVI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.
- Proposta di incontri, tra famiglie e figure specifiche, per il supporto alla genitorialità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI e i Consigli di Classe rilevano i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaboreranno la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione

-Sarà assicurata equità dell'offerta formativa adeguando le UU.AA.alle specifiche esigenze formative di ciascuno;

- Sarà continuata la collaborazione tra le figure professionali, interne ed esterne del GLI e la diffusione di materiali utili all'auto aggiornamento dei docenti;

- sarà potenziato il progetto continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto Comprensivo prevedendo azioni specifiche per un migliore inserimento degli alunni con BES.

- SARA' SOSTENUTO L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO DI ATTIVITA'-MUSICALE (POTENZIAMENTO ORCHESTRA ARCOBALENO)

-Saranno appositamente strutturate attività progettuali finalizzate all'inclusione, finanziate PON 2014/20 "INCLUSIONE 2^ANNUALITÀ

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sarà potenziata la collaborazione con l'ASL, con il Comune e con il Piano di Zona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Diverse figure professionali collaboreranno all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuoveranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che agevolino l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Si auspica siano presenti referenti per i BES.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).
- Token economy

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, utilizzabili come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- ✓ L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- ✓ Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- ✓ L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni

con disabilità

- ✓ L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi)
- ✓ Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- ✓ Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici
- ✓ Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- ✓ Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- ✓ Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza verrà data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzate ulteriori attività di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera azione di interventi è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

- **Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2018**
- **Deliberato dal consiglio d'istituto del 05/06/2018**
- **Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 07/06/2018**

PROGETTI PTOF (Aggiornamento a.s.2018/2019)

Progetto	Joy of moving
Responsabile/ Referente	Docente Crispo Dorotea
Personale coinvolto	Docenti di scuola primaria Metallo Romina, Serio Teresa, Messineo Sabina, Chintemi Carmela, Nobile Ivana, Barzelloni Laura, Scarano Annapina, Vicino Giuseppina, Duminuco Giovanna Docenti di scuola dell'infanzia Bovienzo filomena, Barbato Angela, Crispo Dorotea d'agostino Rosalia
Destinatari	Bambini di 1,2,3 primaria Bambini di 3,4,5 anni infanzia Bes e DSA
Finalità	JoM è un modello educativo sperimentale che tende ad incrementare la percentuale di persone che scegliendo uno stile di vita attivo e salutare, attraverso il gioco, la gioia di muoversi e la pratica sportiva, svilupperanno le proprie potenzialità in tutti i domini- motorio, cognitivo, creativo, affettivo, sociale- nella prospettiva trasversale della cittadinanza attiva e partecipata.
Metodologie	Curricolo verticale di ed. fisica per competenze trasversali, dai 3 anni ai 7 anni proponiamo ed. fisica più giochi tradizionali più attività motorie in classe. Dai 7 anni ed fisica più multi-sport. Le parole chiave del nostro metodo saranno: <ul style="list-style-type: none"> • Efficienza fisica: capacità di produrre lavoro muscolare per svolgere le attività fisiche • Coordinazione motoria: capacità di pianificare, controllare e regolare i movimenti delle parti • del corpo in modo armonico ,funzionale ed economico • Programma motorio: insieme di comandi organizzati che dal cervello vanno ai muscoli • Intelligenza corporeo-cinestetica: la quale consente di usare i movimenti del proprio corpo in modi molto differenziati ed abili per vari fini • Funzioni esecutive: funzioni cognitive ,considerate i direttori d'orchestra della mente, poiché responsabili della capacità di inibire pensieri e comportamenti routinari, essere creativi, pianificare ed adattare le proprie azioni.
Spazi	Saranno utilizzati gli spazi disponibili sia all'interno del plesso sia esterno, i quali ritenuti idonei alla riuscita del progetto
Periodo di attuazione	Intero anno scolastico

“ FESTA DELL’AMICIZIA ”	
Progetto	
Responsabile/ Referente	Doc. Teano Catia M.G.
Personale coinvolto	Tutte le docenti della Scuola dell’Infanzia Collaboratori scolastici dei vari plessi
Destinatari	Tutti gli alunni dei Plessi di Scuola dell’Infanzia
Finalità/Obiettivi/Attività	<p>Incrementare lo spirito di amicizia e solidarietà finalizzati alla socializzazione tra “pari” e “diversi”.</p> <p>Collaborare per la riuscita di un progetto comune.</p> <p>Partecipare con entusiasmo ad una festa ,condividendo momenti di gioia con altri bambini e altre insegnanti.</p> <p><u>Obiettivi- Attività</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascoltare e memorizzarecanti,poesie,filastrocche. ✓ Interagire a livello motorio con gli altr ibambini. ✓ Eseguire movimenti in sequenza seguendo un ritmomusicale. ✓ Collaborare per la preparazione di un simbolora ppresentativo dell’amicizia. ✓ Condividere il momento della colazione con persone diverse ✓ Favorire la conoscenza del territorio circostante con usi e tradizioni <p><i>Si organizzerà, quest’anno, un gemellaggio con gli alunni della Scuola dell’Infanzia di Caselle in Pittari.</i></p>
Materiali	Materiali di facile consumo Strumenti informatici (Pc / Lim/Cd-Rom)
Metodologie	Grande e piccolo gruppo/ Cooperative – learning / Individualizzazione
Spazi	Da definire
Periodo di attuazione	Novembre-Maggio

Progetto	“CORO MUSICA PER TUTTI”
Responsabile/ Referente	Docente: Madonna Gaetana
Docenti /Esperto	Docente: Madonna Gaetana Esperto : Fancesco Rizzo
Destinatari	Alunni delle classi prime della Scuola Secondaria e quarte e quinte della scuola Primaria del plesso di via Crispi, che abbiano l'intento di proseguire ,poi ,lo studio dello strumento musicale ed intendono approfondire l'esperienza ed arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso le attività di Canto corale.
Finalità/Obiettivi	Il progetto consentirà agli allievi di : -fare un' esperienza formativa di propedeutica musicale attraverso la voce e la ritmica, per la crescita di ogni discente, in previsione dello studio dello strumento musicale previsto nella scuola secondaria di primo grado. -saper interpretare i gesti,le posture,le immagini che esprimono stati d'animo ed emozioni. L'attività progettuale si concluderà con l'esecuzione di alcuni canti tradizionali.
Attività/ Metodologie	Si prevede la lettura di canti tradizionali e di musica leggera. Il repertorio spazia attraverso diversi generi musicali con particolare attenzione alla sensibilità musicale dei giovani.
Risorse materiali	Timpani, Xilofono ,Piatti, Triangolo, Pianoforte, Tastiere ,Flauti, Leggii. Impianto di diffusione audio (microfoni panoramici,mixer)
Spazi	Laboratorio di Musica

Progetto	Che bel gioco la scienza!
Responsabile/ Referente	Angela Barbato
Personale coinvolto	Personale docente Scuola infanzia
Destinatari	Bambini di 3 – 4 – 5 anni
Finalità	<p> Imparare a osservare Imparare a descrivere Progettare, ipotizzare e verificare Scoperta e meraviglia Il metodo scientifico e le sue applicazioni Socializzare e lavorare in gruppi e spazi definiti </p>
Metodologie	<p> Didattica laboratoriale Circle time Brainstorming </p>
Spazi	<p> Aule e laboratorio Salone della scuola Giardino della scuola </p>
Periodo di attuazione	Da novembre a maggio

Progetto	“WELCOME ECDL”
Responsabile/ Referente	docenti : Mannarino Iolanda – Napolitano Angela
Personale coinvolto	docenti : Mannarino Iolanda – Napolitano Angela
Destinatari	Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria Alunni delle classi Scuola secondaria 1° grado
Finalità/Obiettivi	<p>Il progetto nasce dall’esigenza di attivare un percorso formativo propedeutico all’acquisizione delle competenze digitali indicate dal Syllabus 5.0 ,che consente agli alunni una preparazione consona al conseguimento della NUOVA ECDL BASE/FULL STANDARD,riferita ai moduli 7 moduli del patentino europeo</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire le competenze digitali dibase ✓ Stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sulla ricerca,la progettazione e lacomunicazione. ✓ Saper integrare gli strumenti tradizionali con l’utilizzazione del software didattico,ai fini della realizzazione di documenti,relativi a specifici momenti dell’attività di studio ✓ Essere capaci di svolgere,attraverso il computer,le attività trasversali ad ogni disciplinascolastica ✓ Educare,sviluppando senso critico,all’uso consapevole,delle tecnologie della Comunicazione edell’Informazione. ✓ Utilizzare le nuove tecnologie in modo,produttivo,rispettoso disé e degli altri. ✓ Conoscere ed evitare i pericoli che si incontrano,soprattutto nell’esplorazione del web. ✓ Operare in continuità con la Scuola Secondaria di primogrado. ✓ Conseguire la Patente Europea del Computer (ECDL)per tutti
	ragazzi della scuola secondaria di 1° grado (già in atto per i ragazzi delle seconde e delle terze classi)
Attività	<p>Computer Essentials</p> <p>spreadsheets,</p> <p>presentation, online</p> <p>collaboration</p> <p>online Essentials</p> <p>Word Processing</p> <p>it-security</p>
Metodologie	Apprendimento mediato e cooperative
Spazi	Laboratorio d’Informatica
Periodo di attuazione	Febbraio –Maggio

Progetto	“ DELF” (corso di preparazione per acquisire la Certificazione in Lingua francese)
Responsabile/ Referente	docente interna di Lingua Francese : Prota Maria
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado
Finalità/Obiettivi	Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese. Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze in lingua (livello A1) Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni nell’ambiente scolastico e lavorativo. Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità
Attività	Comprensione orale e scritta <ul style="list-style-type: none"> • Questionari relativi a documenti registrati e/o scritti riguardanti situazioni di vita quotidiana Produzione orale e scritta <ul style="list-style-type: none"> • Redazione di messaggi vari (lettere,e-mail, brevi descrizionicc.)
Metodologie	Metodo funzionale – comunicativo Utilizzo di un testo consigliato- Pc- Lettore Cd e DvD
Spazi	Laboratorio di Lingue
Periodo di attuazione	Gennaio-Maggio

Progetto	“ TRINITY” (certificazione in Lingua inglese)
Responsabile/ Referente	doc. Vassallucci Mariateresa
Personale coinvolto	Esperti esterni di madrelingua Docenti interne di Lingua Inglese : Vassallucci Mariateresa
Destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni di tutte le classi della Scuola secondaria di 1° grado. Attraverso la somministrazione di un test si stabilirà il grado di appartenenza per gli alunni della Scuola Primaria
Finalità	Motivare allo studio della Lingua inglese. Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento della Lingua parlata e scritta. <u>Obiettivi-Attività</u> A1 :l'alunno comprende ed usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. A2: comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati. 52 Il progetto si articolerà in tre corsi di livello diverso : iniziale (grado 1-2) ed elementare(grado 3-4) . Il progetto si articolerà in tre corsi di livello diverso : iniziale (grado 1-2) ed elementare(grado 3-4) .
Metodologie	Sarà privilegiato un approccio di tipo funzionale-nozionale - comunicativociclico. Le lezioni saranno organizzate nelle seguenti fasi: warming up, skillgetting, skillusing and checking.
Spazi	Le attività di laboratorio multimediale consentiranno di svolgere esercitazioni di ascolto e di controllo fonetico ed anche di usare in modo proficuo gli strumenti audiovisivi
Periodo di attuazione	Dicembre- Aprile

Progetto	“Moi, je parle français aussi ” CLIL di Francese
Responsabile/ Referente	docente di Lingua Francese : Prota Maria (Scuola Secondaria)
Personale coinvolto	Docenti di classe
Destinatari	Alunni classi quinte Scuola Primaria
Finalità	<p>Il progetto ha il duplice scopo di avviare gli alunni all'apprendimento di un mezzo linguistico diverso con varietà di modi per pensare, esprimersi e comunicare, ma anche di permettere il superamento di stereotipi culturali che, in alcuni casi, nell'insinuare la sudditanza della lingua francese ad altri sistemi linguistici rischiano di comprometterne l'importanza</p> <p>Questo percorso didattico vuole offrire agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria l'opportunità di approcciarsi precocemente alla lingua francese in modo significativo e più naturale possibile. Infatti, la presenza delle insegnanti di lingua straniera e della docente tutor contribuisce a creare un clima rasserenante certamente efficace per la realizzazione di un “continuum” tra i due ordini di scuola.</p>
Obiettivi / Attività	<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare curiosità e interesse degli alunni della quinta della primaria verso la lingua francese. 2. Incentivare un'attitudine positiva verso l'apprendimento della stessa <p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forme linguistiche semplici necessarie per sensibilizzare all'uso della lingua • Lessico minimo relativo alle situazioni/funzioni linguistiche presentate <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere semplici messaggi orali relativi alle attività presentate. • Interagire in modo semplice nelle situazioni relative alle funzioni presentate
Metodologie /Materiali	<p>Metodo funzionale- comunicativo -ludico</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'impiego dell'approccio comunicativo – si utilizzerà la conversazione e l'interazione prima insegnante-alunno, e poi tra pari come luogo privilegiato della costruzione delle conoscenze • Approccio ludico – attraverso le azioni, le canzoni, (action songs), il jeu de rôle, les comptines, le immagini, si realizza un contesto spontaneo di apprendimento motivante, coinvolgente e divertente. <p>Materiali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Flashcards 2. CD 3. Materiale autentico (dépliants, brochures, cartoline...) 4. Materiale fotocopiabile
Spazi	Laboratorio -Aule
Periodo	Primo quadrimestre

Progetto	“ ORCHESTRA ARCOBALENO”
Responsabile/ Referente	Docente : Mautone Claudio
Docenti coinvolti	Tutti i docenti di Strumento musicale Collaboratori scolastici
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado che hanno intrapreso lo studio di uno strumento musicale ed intendono proseguire ed approfondire l’esperienza nonché arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso attività di musica d’insieme, con lo scopo di eccellenza e continuità Il progetto sarà rivolto anche agli ex alunni del Corso di Strumento musicale.
Finalità/Obiettivi	Il progetto consente agli allievi più meritevoli di fare un’ esperienza altamente formativa di musica d’insieme, pratica fondamentale per la crescita musicale di ogni discente, accompagnata anche dalla conoscenza e dall’approfondimento di repertori che comprendono più generi musicale, quali: musica classica, nei suoi stili ed epoche, musica leggera, eccetera. Oltre ad essere un valente elemento didattico consente di divulgare la musica in quanto il progetto “ Orchestra Arcobaleno” ha l’ambizione di creare una realtà musicale stabile nel nostro Istituto, che sia lustro per esso e per la città, e nella quale i musicisti possano crescere professionalmente interagendo con altre formazioni culturali locali. Tutto ciò affinché si possa generare un circuito musicale virtuoso che, attraverso la sua attività concertistica, possa dar vita e contribuire ad eventi di vario genere (culturale, religioso, istituzionale). L’attività progettuale si concluderà con l’esecuzione di un vero e proprio concerto che consentirà di verificare i risultati prefissi.
Attività / Metodologie	Le attività prevedono la lettura, la comprensione e l’esecuzione delle partiture proposte; il repertorio spazia attraverso diversi generi musicali come il classico, il moderno, con particolare attenzione alla sensibilità musicale dei giovani.
Risorse materiali	Timpani, Xilofono ,Piatti, Triangolo, Pianoforte, Tastiere ,Flauti, Leggii. Impianto di diffusione audio (microfoni panoramici,mixer)
Spazi	Laboratorio musicale
Periodo di attuazione	Febbraio-Maggio

Progetto	HELLO MY FRIEND
Responsabile/ Referente	Insegnante : Romano Luana , Barbato Angela
Personale coinvolto	Docenti della scuola dell'infanzia Romano Luana , Crispo Dorotea, Barbato Angela.
Destinatari	Tutti i bambini 3,4 e 5 anni
Finalità Obiettivi e tematiche specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il piano linguistico,cognitivo e relazionale; • Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea sempre più multilingue; <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno; • Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione • Imparare a salutare • Pronunciare il nome di alcuni colori • Pronunciare in nome di alcuni animali, frutti, cose • Memorizzare il nome dei componenti della famiglia • Imparare e memorizzare brevi filastrocche e canzoncine
Metodologie	L'approccio metodologico consiste nell'ascoltare e ripetere parole, canzoncine e filastrocche con una corretta pronuncia ed intonazione, nel rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini.
Spazi	Aule, salone centrale
Periodo di attuazione	Novembre-Maggio

Progetto	“ CAMPIONATI STUDENTESCHI”
Responsabili	I docenti d Educazione fisica : Verdoliva Carmela- Manduci Giuseppe
Personale coinvolto	docenti: Verdoliva Carmela -Manduci Giuseppe
Destinatari	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado
Finalità/Obiettivi	<p>Avviare i ragazzi alla pratica sportiva al fine di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiutarli ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica; -guidarli all'acquisizione di stili di vita valori e stili di vita positivi. <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire abilità motorie esportive. • Padroneggiare gli schemi motori di base. • Percepire e conoscere il corpo in relazione allo spazio e atempo. • Partecipare alle attività di gioco, di sport, rispettare leregole. • Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive ecomunicative. <p>□</p>
Attività	Pallavolo maschile e femminile
Metodologie	Lavoro di tipo analitico e globale secondo le diverse situazioni di allenamento.
Spazi	Palestra
Periodo di attuazione	Febbraio –Aprile

Progetto	Nel mio paese cresco e mi diverto.
Responsabile/ Referente	Carmela Chintemi
Personale coinvolto	Tutte le docenti della scuola primaria del plesso di Vibonati.
Destinatari	Alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] primaria.
Finalità	Realizzare una nuova organizzazione delle attività didattiche per sostenere la crescita dei discenti nel contesto sociale e culturale d'origine.
Obiettivi / Attività	<p>Potenziare l'apprendimento delle competenze di base.</p> <p>Operare una differenziazione e personalizzazione degli interventi educativi in chiave innovativa.</p> <p>Sostenere lo sviluppo di competenze creative nell'alunno.</p> <p>Rivalutare ogni elemento del patrimonio storico-sociale-artistico-religioso del comune di Vibonati.</p>
Metodologie /Materiali	N.....Ore di compresenza coperte dall'organico del potenziamento. Attività didattica antimeridiana e pomeridiana.
Spazi	Aule, laboratorio multimediale, atrio interno, cortile esterno, brevi uscite sul territorio.
Periodo	Anno scolastico 2018/19. Orario curricolare.

Progetto	MOVI - MENTI
Responsabile/ Referente	Elio Cosentino
Personale coinvolto	Esperto esterno
Destinatari	Alunni primaria e secondaria plesso di Sapri.
Finalità	Avvicinare gli alunni allo studio delle discipline STEAM. Acquisire competenze digitali. Sostenere gli alunni con svantaggio socio-culturale.
Obiettivi / Attività	Potenziare lo studio delle discipline STEAM attraverso attività laboratoriali divertenti e stimolanti.
Metodologie /Materiali	Didattica laboratoriale. Cooperative-learning. Service- learning.
Spazi	Laboratorio multimediale. Laboratorio scinetifico. Aula con LIM Laboratorio mobile.
Periodo	Dicembre .Marzo Orario Extrascolastico.
Risorse	Fondo IMPRESA SOCIALE- prima annualità.

Progetto	“programmiamo...con il corpo”
Responsabile/ Referente	D’agostino Rosalia
Personale coinvolto	Le insegnanti di sezione : TEANO CATIA, D’AGOSTINO ROSALIA, BOVIENZO FILOMENA, DOLCE MARIA TERESA
Destinatari	Sono coinvolti tutti i bambini delle sezioni 3,4 e 5 anni
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere I principi base del pensiero computazionale • Acquisire competenze logiche e di problem-solving • Sviluppare competenza collaborativa • Imparare facendo • Comprendere l’importanza dell’errore e dell’iterazione • Acquisire competenze documentative e critico-riflessive • Risolvere problemi
Metodologie	Si utilizzeranno metodi che pongono al centro del percorso d’apprendimento i bambini, attraverso una partecipazione attiva, utilizzando il cooperative learning. Didattica laboratoriale che permetterà lo sviluppo del pensiero computazionale
Spazi	Saranno utilizzati gli spazi disponibili all’interno del plesso ritenuti utili alla riuscita del progetto.
Periodo di attuazione	La progettazione è prevista per l’intero anno scolastico

Progetto	Progetto alunni con BES
Responsabile/ Referente	Docenti dell'organico dell'Autonomia
Personale coinvolto	Docenti dell'organico dell'Autonomia e docenti delle classi interessate
Destinatari	Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con difficoltà d'apprendimento.
Finalità	La finalità del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
Obiettivi/Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di materiali didattici semplificati per il recupero dei contenuti delle singole discipline. • Svolgimento di attività individualizzate basate sui bisogni degli alunni e calibrate sulle loro capacità, che saranno sollecitate, rafforzate e sviluppate. <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e svolgimento di attività creative, ludico-espressive e manipolative.
Metodologie	Vengono privilegiate attività individualizzate, di grande e piccolo gruppo, di laboratorio.
Spazi	Aule e laboratori
Periodo di attuazione	Intero anno scolastico

Progetto	Laboratorio di Spagnolo
Responsabile/ Referente	Insegnante Torre Vittoria
Personale coinvolto	I docenti Torre Vittoria e Dolce Maria Teresa dei plessi di scuola dell'infanzia via cantina Docente Barbato Angela nel plesso di vibonati
Destinatari	Alunni di 4 e 5 anni con la maestra Torre e alunni di 3 anni con la maestra Dolce
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale; • Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea e internazionale sempre più multilingue;
Obiettivi e tematiche specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua nuova; • Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno • Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione • Imparare a salutare • Pronunciare il nome di alcuni colori • Pronunciare il nome delle varie parti del corpo • Contare da 1 a 10 • Memorizzare il nome di alcuni animali, frutti, cose • Memorizzare il nome dei componenti della famiglia • Imparare e memorizzare brevi filastrocche e canzoncine
Metodologie	L'approccio metodologico consiste nell'ascoltare e ripetere parole, canzoncine e filastrocche con la corretta pronuncia ed intonazione, nel rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini.
Spazi	Aule, salone centrale.
Periodo di attuazione	Novembre – Maggio

Progetto	UNA SCUOLA.....TANTE SCUOLE
Responsabile/ Referente	Rosa Cammarano
Personale coinvolto	Cammarano, Teano, Barbato
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola d'infanzia del plesso di Vibonati
Finalità	Offrire pari occasioni formative nell'erogazione del servizio scolastico ma diversificare le azioni educative in base alle differenti fasi di sviluppo psico-cognitivo-affettivo-relazionale.
Obiettivi / Attività	Promuovere in ciascun bambino lo star bene a scuola. Organizzare il tempo scuola in modo funzionale alle diverse esigenze delle famiglie. Strutturare ambienti di apprendimento accattivanti e stimolanti differenziati per finalità (ed.motoria, prescrittura, precalcolo, coding, lingue straniere, ecc.)
Metodologie /Materiali	Organizzare il teams docenti in tre turni giornalieri. Operare per sezioni aperte e gruppi omogenei per età.
Spazi	Aule, angoli attrezzati, laboratori.
Periodo	Intero anno scolastico. Orario curriculare.

Progetto	Un tutor per amico.
Responsabile/ Referente	
Personale coinvolto	Esperto esterno. Ass. Il tempo per loro.
Destinatari	
Finalità	
Obiettivi / Attività	
Metodologie /Materiali	
Spazi	
Periodo	
Risorse	N. 20 ore per docente interno a carico del FIS Esperto esterno a carico dell'Associazione il Tempo per loro.

Progetto	OPERA che passione!
Responsabile/ Referente	Carmela Chintemi.
Personale coinvolto	Docenti della scuola primaria plesso di Vibonati. Esperto esterno: prof.ssa De Laurentis
Destinatari	Alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] scuola primaria di Vibonati.
Finalità	Avvicinare i giovani alle forme ed ai sentimenti della musica colta e alla lirica.
Obiettivi / Attività	Strutturare un'esperienza formativa motivante e coinvolgente. Fornire ai partecipanti un accesso all'opera emozionale, musicale e cognitivo Sviluppare competenze musicali ed artistiche al fine di addivenire ad una propria interpretazione dell'opera lirica Assumere di nuovi ruoli, lavorare praticamente scoprendo i significati dell'opera nella sua storia e nella musica.
Metodologie /Materiali	Opuscoli, pubblicazioni delle opere scelte adattati agli usi scolastici, libri di testo, materiale video e brani musicali.
Spazi	Aula, atrio, laboratorio multimediale.
Periodo	Dicembre- Aprile. Orario curriculare.

Progetto	Mettiamo l'autismo in canestro.
Responsabile/ Referente	
Personale coinvolto	Esperto esterno. Ass. Il Tempo per loro.
Destinatari	
Finalità	
Obiettivi / Attività	
Metodologie /Materiali	
Spazi	
Periodo	
Risorse	Esperto esterno a carico Associazione il tempo per l'Oro.

Progetto	Le T.I.C. che passione!
Responsabile/ Referente	Luigi Mattia Rocca
Personale coinvolto	Docente di potenziamento con funzioni di Animatore digitale.
Destinatari	Alunni della pluriclasse 1^ e 2^ sec. I ° plesso di Vibonati.
Finalità	Promuovere l'interesse nell'uso delle nuove tecnologie informatiche.
Obiettivi / Attività	Acquisire competenze digitali. Stimolare all'uso consapevole delle TIC e del Web. Utilizzare le risorse multimediali a sostegno dell'apprendimento delle diverse discipline di studio. Potenziare lo studio delle discipline STEAM.
Metodologie /Materiali	Didattica laboratoriale. Cooperative learning. Didattica per competenze. UdA specifiche.
Spazi	Aula con LIM, Totem, laboratorio multimediale.
Periodo	Ottobre – Maggio Orario extracurricolare.

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica SAIC880008

IST.COMPR. SAPRI "ALIGHIERI"

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare i risultati delle prove Invalsi riducendo la varianza dentro le classi quinte della primaria.

Traguardi

- Ridurre la varianza dentro le classi a non più di 3 punti % nelle classi quinte della primaria rispetto la media delle scuole del Sud.
- Migliorare gli esiti a distanza delle prove Invalsi nella secondaria di sec.grado.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio. (area di processo: Inclusione e differenziazione)
- 2 Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola. (area di processo: Ambiente di apprendimento)

Priorità 2

Elaborare una progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

Traguardi

- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza di tutti gli alunni di tutti gli ordini di scuola.
- Costruzione di griglie di valutazione come supporto nell'azione valutativa/educativa

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa. (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
- 2 Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

- 3 Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 4 Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado. (area di processo: Continuità e orientamento)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.	4	4	16
2	Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.	4	3	12
3	Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.	5	4	20
4	Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento.	5	5	25

5	Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.	4	4	16
6	Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.

Risultati attesi

Adottare un modello di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica. Adeguare la modulistica secondo il D.Lgs. 66/2017 a partire dal nuovo profilo di funzionamento.

Indicatori di monitoraggio

N° incontri GLI, GLHO e consigli di intersezione/ interclasse/ classe dedicati all'inclusione aperti ai genitori, ai referenti servizi socio-sanitari, associazioni, mediatori. N° degli incontri del gruppo di coordinamento GLI. N° documenti compilati.

Modalità di rilevazione

Verbali delle riunioni dedicate . Quantità e qualità dei documenti prodotti nel corso degli incontri periodici. Valutazione risultati dei questionari compilati.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.

Risultati attesi

Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale e aumentare la

partecipazione attiva nell'ambito delle commissioni d'istituto. Coadiuvare i genitori ad impostare efficacemente le scelte educative con uno sportello psicologico.

Indicatori di monitoraggio

N° dei rappresentanti dei genitori presenti nelle commissioni. N° di richieste di utilizzo dello sportello psicologico.

Modalità di rilevazione

Registro di presenza incontri delle commissioni. Questionario di gradimento dei genitori. Accesso sito web e ai software di comunicazione scuola/famiglia. Registro incontri dello sportello psicologico.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/ interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi

Ampliamento della progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; strutturazione di attività di Service Learning nei vari ordini di scuola a sostegno dell'inclusione e dell'apertura al territorio.

Indicatori di monitoraggio

Esiti nelle competenze chiave disciplinari e trasversali; N° di progetti di S - L ; N. di alunni coinvolti; N. enti, appartenenti al territorio e non, coinvolti.

Modalità di rilevazione

Analisi statistica: esiti in uscita nelle competenze chiave in relazione ai risultati dei precedenti anni scolastici: Raccolta dati: partecipazione delle classi a progetti di cittadinanza attiva; coinvolgimento di enti territoriali ed associazioni.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento.

Risultati attesi

Estensione della formazione al 90% dei docenti di tutti gli ordini di scuola. Aumentare la presenza ai corsi di formazione. Accrescere il grado di soddisfazione delle competenze acquisite ai corsi.

Indicatori di monitoraggio

N° docenti partecipanti/ tot. docenti %, \sum ore presenza/ totale ore erogate % N° di questionari di gradimento positivi.

Modalità di rilevazione

N° domande di iscrizione ai corsi. Esame registro presenza ai corsi. Valutazione questionari di gradimento dei corsisti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi

Incremento nell'uso delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori; utilizzo diffuso di un sistema di e-learning e m-learning; utilizzo di un'area Moodle dedicata alle esercitazioni delle prove INVALSI.

Indicatori di monitoraggio

Aumento delle ore di utilizzo dei laboratori/ore curricolari. Numero di incontri dedicati del team dell'innovazione d'istituto. Quantità e qualità dei documenti prodotti e condivisi su Moodle. Numero esercitazioni svolte per alunno/classe/scuola.

Modalità di rilevazione

Registro di presenza dei laboratori. Verbali di riunione gruppo PNSD. Contatore Moodle degli accessi per l'archiviazione e la consultazione di documentazioni. Restituzione elettronica degli esiti delle prove Invalsi.-----

Obiettivo di processo in via di attuazione

Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.

Risultati attesi

Coinvolgere le scuole secondarie di secondo grado nella progettazione di percorsi didattici ed educativi comuni al fine di sostenere gli alunni nel passaggio di scuola.

Indicatori di monitoraggio

Qualità e quantità dei percorsi progettuali di continuità. N° di accordi di rete; n° di incontri dedicati tra figure di sistema come ref. orientamento; coordinatori di dipartimento; coordinatori di classe.

Modalità di rilevazione

Registro dei verbali. Pubblicazione Sito Internet.

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.

Azione prevista

La scuola verso la nuova Inclusione.

Effetti positivi a medio termine

Adottare i nuovi modelli e i sistemi per valutazione della qualità dell'inclusione scolastica previsti dal D.Lgs.66/2107.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà operative di raccordo con i tre ordini di scuola e tra i diversi componenti l'istituzione scolastica.

Effetti positivi a lungo termine

Migliorare la pratica autovalutativa in tema di pratiche inclusive ed individuare efficacemente piste di miglioramento.

Effetti negativi a lungo termine

Eventuali modifiche e/o miglioramenti delle pratiche condivise.

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.

Azione prevista

Sportello ascolto psicologico.

Effetti positivi a medio termine

Offrire un sostegno specializzato alla genitorialità per gestire problematiche di disagio socioeconomico, separazioni conflittuali, coppie di fatto, genitori singole, ecc.

Effetti negativi a medio termine

Poca partecipazione dei genitori.

Effetti positivi a lungo termine

Costituire una vera alleanza formativa scuola-famiglia a beneficio dei minori.

Effetti negativi a lungo termine

Da rilevare in itinere.

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.

Azione prevista

Sezione sito web per i genitori.

Effetti positivi a medio termine

Agevolare il sistema di comunicazione e di informazione scuola famiglia e tra le rappresentanze dei genitori in seno agli organi collegiali.

Effetti negativi a medio termine

Impossibilità per tutti i genitori di collegamento ad Internet.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento della relazione scuola-famiglia.

Effetti negativi a lungo termine

Eccessiva ingerenza dei genitori in ambiti di decisione importanti.

Obiettivo di processo

Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/ interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

Azione prevista

Attivazione di progetti di Service- Learning per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva con di enti ed associazioni.

Effetti positivi a medio termine

Aumentare negli alunni il grado di competenza sociale e civica improntata alla legalità, al rispetto di sé e dell'altro.

Effetti negativi a medio termine

Attività di arricchimento di numero elevato.

Effetti positivi a lungo termine

Aumentata capacità dei discenti di interagire con il mondo contemporaneo e le sue realtà di carattere associazionistico dedicate alla cittadinanza attiva.

Effetti negativi a lungo termine

Poca disponibilità di tempo in orario curricolare.

Obiettivo di processo

Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento.

Azione prevista

Costruire una banca dati delle professionalità della scuola.

Effetti positivi a medio termine

Acquisire le informazioni essenziali sui diversi profili professionali dei docenti ed averle a disposizione per il conferimento di incarichi e/o deleghe operative a beneficio dell'organizzazione scolastica.

Effetti negativi a medio termine

Mancata partecipazione dei docenti con molta anzianità di servizio.

Effetti positivi a lungo termine

Valorizzare e premiare adeguatamente i docenti con livelli di competenze professionali certificate.

Effetti negativi a lungo termine

Da verificare in itinere.

Obiettivo di processo

Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento.

Azione prevista

Corso di formazione sul curricolo per competenze di cittadinanza .

Effetti positivi a medio termine

Migliorare l'attività didattica e gli esiti formativi in competenze chiave europee.

Effetti negativi a medio termine

La possibile mancata partecipazione di alcuni docenti.

Effetti positivi a lungo termine

Condivisione delle modalità di progettazione e valutazione del curricolo verticale d'istituto declinato in competenze disciplinari e trasversali.

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di riprogrammare tempi, spazi e ambienti funzionali alla realizzazione dei nuovi obiettivi di apprendimento.

Obiettivo di processo

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

Azione prevista

MOODLE per l'INVALSI .

Effetti positivi a medio termine

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà sull'uso delle tecnologie da parte dei docenti.

Effetti positivi a lungo termine

Conformare l'offerta didattica agli obiettivi regionali sulle prove Invalsi con il contributo delle ITC.

Effetti negativi a lungo termine

Da verificare in itinere.

Obiettivo di processo

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

Azione prevista

Laboratorio di Robotica educativa e realtà 3D.

Effetti positivi a medio termine

Motivare gli alunni all'apprendimento di competenze digitali, matematiche e scientifiche.

Effetti negativi a medio termine

Organizzazione delle attività curricolari.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti scolastici.

Effetti negativi a lungo termine

Coinvolgimento di un numero ristretto di docenti.

Obiettivo di processo

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

Azione prevista

Regolamento di e-safety policy.

Effetti positivi a medio termine

Concordare con tutta la comunità scolastica le regole di corretto uso degli strumenti informatici per prevenire forme di cyberbullismo.

Effetti negativi a medio termine

Non si riscontrano criticità.

Effetti positivi a lungo termine

Prevenzione di forme di devianza giovanile.

Effetti negativi a lungo termine

Non si riscontrano criticità.

Obiettivo di processo

Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.

Azione prevista

Biblioteca Innovativa "Dante Alighieri" di Sapri - PNSD-

Effetti positivi a medio termine

Realizzare percorsi didattici in continuità con le scuole superiori del territorio in riferimento alle competenze di lettura e di approfondimento della lingua italiana.

Effetti negativi a medio termine

Eccessivo carico di lavoro per i docenti di italiano.

Effetti positivi a lungo termine

Estendere le relazioni e le collaborazioni con gli istituti superiori promuovendo l'aggiornamento professionale dei docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Non si rinvergono criticità.

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Rimuovere ogni forma di ostacolo nel processo educativo di ciascun alunno al fine di garantire la pari opportunità educativa in ogni ordine di scuola.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Adeguare le procedure scolastiche alle novità del D.Lgs.66/2017.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Maggiore partecipazione degli stakeholder nelle attività della scuola soprattutto nella condivisione di comuni scelte pedagogiche ed educative dei giovani allievi. .

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Obiettivo di processo

Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/ interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Arricchire l'OF con attività progettuali in collaborazione con i referenti istituzionali e dell'associazionismo del territorio per la realizzazione del curricolo di "Cittadinanza e costituzione" e la successiva valutazione della competenze degli allievi in tutti gli ordini di scuola.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Obiettivo di processo

Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/ interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Utilizzare la Service- Learning a sostegno dei percorsi di formazione e di educazione degli alunni.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione

interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Riorganizzare il tempo del fare scuola

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Obiettivo di processo

Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo garantisce un'opportunità di crescita per la scuola e costituisce uno stimolo a ripensare le pratiche di valorizzazione e di premialità del merito e dei docenti.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica attraverso l'utilizzo delle ICT, dei linguaggi digitali, delle OER (risorse didattiche aperte) e le metodologie più innovative con la diffusione di strumenti, materiali e buone pratiche sperimentate dal team e dall'animatore digitale della scuola. Utilizzare al massimo delle loro potenzialità le attrezzature e le infrastrutture digitali della scuola finanziati dai PON 2014-2020.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Obiettivo di processo

Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Realizzare attività educative in continuità con gli istituti superiori del territorio inerenti la gestione di una biblioteca innovativa con il supporto di tecnologie digitali e della piattaforma MLOOL.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Obiettivo di processo

Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento.

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docente Referente BES Docenti specializzati per il sostegno Docenti coordinatori GLI Componenti GLI d'istituto.	15	0	FIS per compenso coordinatore GLI.
Personale ATA				
Altre figure	Referente CTI di riferimento. Responsabile Piano di zona. Unità multidisciplinare dell'ASL.	5	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi		

Altro	0	
-------	---	--

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenti referenti accoglienza/continuità/orientamento. Coordinatori di classe. Docente funzione strumentale Rapporti esterni.	10	175	FIS
Personale ATA				
Altre figure	Psicologa dell'ASL.	30	900	A carico dell'ASL.

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Obiettivo di processo

Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/ interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docente referente per le competenze chiave. Docenti FS. Refer. competenze di cittadinanza.	20	150	FIS.
Personale ATA				
Altre figure	Esperti esterni.	20	150	Piano di zona. Coop. IRIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Referente Piano di formazione d'istituto.	5	0	
Personale ATA				

Altre figure	Esperti esterni per la formazione docenti.	14	450	Fondi Ambito 28-Salerno-
--------------	--	----	-----	--------------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	600	FIS : costi formazione personale.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Animatore Digitale. Docenti team dell'innovazione digitale Docenti di italiano, matematica ed inglese.	20	300	FIS per animatore digitale..
Personale ATA	assistenti amministrativi	10	150	FIS .
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	

Consulenti	0	
Attrezzature		
Servizi		
Altro	0	

Obiettivo di processo

Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docente referente	20	150	Fondo MIUR Biblioteche innovative.
Personale ATA				
Altre figure	Esperto informatico.	20	400	Fondo MIUR Biblioteche innovative.

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1200	Coofinanziatore Bimed
Consulenti		
Attrezzature	8000	
Servizi	2000	
Altro	500	Coofinanziatore Alleanza spa

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Index per l'inclusione.			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sportello psicologico dei genitori.			azione	azione	azione	azione (in corso)	azione	azione	azione	
Sito web sezione genitori.			azione	azione	azione					

Obiettivo di processo

Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/ interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetti di Service - learning.			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo

Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione docenti sulla didattica per competenze di cittadinanza.			azione	azione	azione	azione				

Obiettivo di processo

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
MOODLE per l'Invalsi.			azione	azione	azione	azione	azione	azione		

Obiettivo di processo

Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Biblioteca innovativa " Dante Alighieri"		azione	azione	azione	azione	azione	azione			

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.

Data di rilevazione

30/05/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

N° di GLI convocati

Strumenti di misurazione

Registro verbali GLI.

Criticità rilevate

Da verificare

Progressi rilevati

Da verificare

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Da verificare

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.

Data di rilevazione

30/04/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

N° di incontri scuola-famiglia dedicati. N° di proposte dei genitori.

Strumenti di misurazione

Verbali degli incontri. Accessi al sito web.

Criticità rilevate

Da verificare

Progressi rilevati

Da verificare

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Da verificare

Obiettivo di processo

Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/ interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

Data di rilevazione

30/05/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

N° di allievi coinvolti nelle attività progettuali/ attività di arricchimento formativo %

Strumenti di misurazione

Registri delle presenze agli incontri, seminari, uscite didattiche, ecc.

Criticità rilevate

Da verificare in itinere

Progressi rilevati

Da verificare

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Da verificare

Obiettivo di processo

Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento.

Data di rilevazione

31/03/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

N° di docenti partecipanti ai corsi.

Strumenti di misurazione

Firme di presenza.

Criticità rilevate

Da verificare

Progressi rilevati

Da verificare

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Da verificare.

Obiettivo di processo

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

Data di rilevazione

28/02/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

N° di attività realizzate nel laboratorio di robotica e laboratorio di informatica.

Strumenti di misurazione

Registro del laboratorio.

Criticità rilevate

Da rilevare

Progressi rilevati

Da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Da rilevare

Obiettivo di processo

Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.

Data di rilevazione

10/02/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

N° di prestiti di libri cartacei e digitali della biblioteca.

Strumenti di misurazione

Software specifico e/o piattaforma digitale.

Criticità rilevate

Da verificare in itinere.

Progressi rilevati

Da verificare

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Da verificare.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

30/06/2019

Indicatori scelti

Livelli delle prove di matematica e italiano. Esiti delle prove Invalsi 2019 Effetto scuola 2019

Risultati attesi

Migliorare i risultati delle prove Invalsi scuola primaria.

Risultati riscontrati

Da verificare in itinere.

Differenza

Da verificare

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Continuare a sostenere le azioni del piano di attività della commissione Invalsi d'istituto da condividere con genitori e docenti.

Priorità

1B

Esiti

Risultati a distanza

Data rilevazione

30/06/2019

Indicatori scelti

Restituzione dati INVALSI 2019

Risultati attesi

Migliorare gli esiti a distanza sia in italiano che in matematica.

Risultati riscontrati

Da verificare

Differenza

Da verificare

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Difficoltà nel programmare momenti di incontro tra i docenti delle due tipologie di scuole.

Priorità

2A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione

30/06/2019

Indicatori scelti

Costruzione di griglie e di rubriche di valutazione condivise delle competenze chiave e di cittadinanza. Compilazione dei modelli ministeriali dei certificati delle competenze al termine della classe quinta primaria e del primo ciclo.

Risultati attesi

Conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza da parte di tutti gli alunni affinché essi assumano atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva, cittadinanza digitale e globale.

Risultati riscontrati

Da verificare in itinere.

Differenza

Da verificare

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Sviluppare maggiormente le competenze in tema di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e di prevenzione del bullismo.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Riunioni degli organi collegiali aperti alla componente genitori.

Persone coinvolte

DS, docenti, rappresentanti dei genitori.

Strumenti

Materiale cartaceo e/o multimediale.

Considerazioni nate dalla condivisione

Co-partecipazione alla realizzazione del processo di miglioramento anche da parte dei genitori.

Momenti di condivisione interna

Pubblicizzare i percorsi di miglioramento mediante le piattaforme digitali a disposizione come Scuole inchiario. Assemblee. Documentazione varia.

Persone coinvolte

Docenti e tutto il personale della scuola.

Strumenti

Sito internet, registro elettronico, cloud computing.

Considerazioni nate dalla condivisione

Maggiore partecipazione e coinvolgimento dei docenti e del personale della scuola alle attività proposte per il miglioramento.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Evento informativo aperto al territorio.

Destinatari

Genitori, rappresentanze altre scuole, associazioni ed Enti locali.

Tempi

Fine anno scolastico.

Metodi/Strumenti

Assemblee. Strumenti tecnologici e documentazione cartacea.

Destinatari

Tutti i docenti e il personale della scuola.

Tempi

Fine anno scolastico.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Sito internet dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Sapri. Assemblee pubbliche con la partecipazione degli "stakeholders".

Destinatari delle azioni

Partecipazione degli stakeholders esterni.

Tempi

Inizio anno scolastico (settembre) e fine primo quadrimestre (gennaio - febbraio)

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Di Rosa Serafina	Docente coordinatore dipartimenti. Responsabile azione: Progettazione dipartimentale e per l'inclusione.
Teano Catia Mariagrazia	Responsabile azione sviluppo e valorizzazione risorse umane: Corso di formazione sulla didattica per competenze.
Luigi Mattia Rocca	Docente Animatore digitale- responsabile azione ambienti di apprendimento: produrre e diffondere metodologie didattiche innovative, diffusione e pubblicizzazione dati all'interno e all'esterno della scuola, sez. sito web, azione MOODLE per l'Invalsi.
Elena Gerardo	Responsabile Piano di formazione docente d'istituto. Responsabile azione regolamento di esafety policy.
Dolce Maria Teresa	Responsabile azione sviluppo e valorizzazione risorse umane: Corso di formazione sulla didattica per competenze.